



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 41/47 DEL 8.08.2018

---

**Oggetto:** Decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52. Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. Modifica della Delib. G.R. n. 30/32 del 12 giugno 2018.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che, con la deliberazione n. 30/32 del 12 giugno 2018, la Giunta regionale ha disposto il trasferimento all'Agenzia Laore Sardegna di un'anticipazione pari a euro 1.100.000, sul totale di euro 2.300.000 dell'esercizio finanziario 2018, per le attività previste dal Programma annuale 2018 dell'Associazione provinciale degli allevatori (APA) di Oristano e dalle Associazioni interprovinciali degli allevatori (AIPA) di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia Iglesias, di Nuoro e Ogliastra e di Sassari e Olbia Tempio, per la tenuta dei Libri Genealogici (LL.GG.) e lo svolgimento dei Controlli Funzionali (CC.FF.).

Le attività svolte dall'AIPA e dall'APA, ricorda l'Assessore, rientrano nell'ambito del Programma annuale dei controlli funzionali predisposto annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, a norma della legge 15 gennaio 1991, n. 30, "Disciplina della riproduzione animale". Il programma reca anche le risorse per l'attuazione del programma stesso.

L'Assessore ricorda che, sulla base dell'articolo 47, comma 7, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", compete alle Regioni il finanziamento delle attività relative ai controlli funzionali esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale avvalendosi delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato col predetto Programma.

La Sardegna integra le assegnazioni statali con risorse del proprio bilancio per espressa previsione dell'articolo 16, comma 1, lettera a), della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21, "Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura", che stabilisce la concessione di aiuti a sostegno del settore zootecnico attraverso le Associazioni



provinciali allevatori, aderenti alla Associazione italiana allevatori, nella misura del 100 per cento delle spese da queste sostenute per garantire la regolare tenuta dei libri genealogici delle varie specie animali e nella misura del 70 per cento per il regolare svolgimento dei controlli funzionali.

A questo punto l'Assessore informa la Giunta che, con il decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52, è stata ridefinita la nuova normativa sull'assistenza tecnica agli allevatori e della riproduzione animale, anche alla luce della recente normativa europea in materia, in particolare il regolamento (UE) 2016 /1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, e abrogata la previgente legge 15 gennaio 1991, n. 30, succitata.

Il decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola comune, in modo da perseguire, omogeneamente sul territorio nazionale, la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica, ferme restando le competenze attribuite dall'ordinamento vigente alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e quelle di consulenza, di competenza regionale.

La competenza in materia di miglioramento genetico è riservata allo Stato e ciò trova conferma anche nel decreto legislativo 6 febbraio 2004, n. 70, "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Sardegna concernenti il conferimento di funzioni amministrative alla Regione in materia di agricoltura", che all'articolo 2 stabilisce espressamente che nella materia dei libri genealogici del bestiame lo Stato svolge compiti di sola disciplina generale e coordinamento nazionale.

Il decreto legislativo n. 52/2018 stabilisce specificamente: il riconoscimento degli Enti selezionatori per le specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina ed asinina; l'approvazione dei programmi genetici e dei loro obiettivi; la raccolta dei dati in allevamento del bestiame delle specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina ed asinina; lo svolgimento dei programmi genetici per specie.

In particolare, prevede il riconoscimento degli "enti selezionatori" di livello nazionale per comparti produttivi quali soggetti deputati alla realizzazione e gestione di programmi genetici, ancorché nel dichiarato riconoscimento del principio per il quale la gestione dei libri genealogici e dei registri anagrafici è un necessario strumento della conservazione della biodiversità animale e della



valorizzazione delle razze autoctone, con l'apparente superamento della precedente struttura basata sulle APA e AIPA, che in Sardegna hanno garantito nel corso degli anni un progressivo miglioramento della genetica degli allevamenti, in particolare di quelli della specie ovina.

Tuttavia le APA e AIPA, anche diversamente denominate, potrebbero svolgere come soggetti terzi le funzioni di raccolta dei dati in allevamento previste dall'articolo 4 del decreto legislativo, finalizzate alla realizzazione del programma genetico. Tant'è vero che l'articolo 13 del decreto, che fissa le disposizioni transitorie, al comma 4 prevede espressamente che i soggetti che già svolgono i controlli delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari già approvati dal Ministero alla data di entrata in vigore del decreto stesso, sono soggetti riconosciuti ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

A questo punto l'Assessore informa la Giunta che, con nota n. 2415 del 25 luglio 2018, l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) ha comunicato che, "considerata la necessità di realizzare anche in Sardegna la riorganizzazione su base regionale delle attività [...] viene istituito presso l'Associazione Provinciale Allevatori di Oristano l'unico ufficio periferico regionale dei controlli funzionali e del registro anagrafico e dell'anagrafe degli equidi con competenza in tutto il territorio della Regione Sardegna". Con la stessa nota l'AIA ha evidenziato che "contestualmente cessano tutte le attività svolte su delega da parte dell'AIA e, segnatamente, gli uffici periferici dei controlli funzionali, del registro anagrafico e dell'anagrafe degli equidi operativi presso le AIPA, Associazione Interprovinciale Allevatori di Sassari e Olbia Tempio, Associazione Interprovinciale Allevatori di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia Iglesias, e Associazione Interprovinciale Allevatori di Nuoro Ogliastra".

Poiché, sulla base della nota dell'AIA, il quadro dei soggetti che si candidano ad operare nel territorio regionale in applicazione del decreto legislativo n. 52/2018 muta profondamente e poiché nella deliberazione della Giunta n. 30/32 citata è stata già disposta una ripartizione delle somme per APA e AIPA, già operanti a livello delle quattro province, l'Assessore ritiene che la deliberazione n. 30/32 del 12 giugno 2018 debba essere modificata.

Conseguentemente, l'Assessore ritiene che anche l'assegnazione della somma prevista dal bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018, pari a euro 2.300.000, ivi compresa l'anticipazione di euro 1.100.000 già trasferita all'Agenzia Laore Sardegna, sia fatta tenendo conto della nuova organizzazione territoriale disposta dall'AIA.

Per quanto appena esposto l'Assessore propone alla Giunta regionale di:



- modificare la deliberazione della Giunta n. 30/32 del 12 giugno 2018;
- prendere atto della nuova organizzazione territoriale disposta dall'AIA e di dare mandato all'Assessorato dell'Agricoltura e all'Agenzia Laore di procedere all'assegnazione della somma prevista dal bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018, pari a euro 2.300.000, ivi compresa l'anticipazione di euro 1.100.000 già trasferita all'Agenzia Laore Sardegna.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

#### **DELIBERA**

- di modificare la propria deliberazione n. 30/32 del 12 giugno 2018;
- di prendere atto della nuova organizzazione territoriale disposta dall'AIA, che ha istituito un unico ufficio periferico regionale dei controlli funzionali e del registro anagrafico e dell'anagrafe degli equidi con competenza in tutto il territorio della Regione Sardegna presso l'Associazione Provinciale Allevatori di Oristano e di dare mandato all'Assessorato dell'Agricoltura e all'Agenzia Laore di procedere all'assegnazione della somma prevista dal bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018, pari a euro 2.300.000, ivi compresa l'anticipazione di euro 1.100.000 già trasferita all'Agenzia Laore Sardegna;
- di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di provvedere agli ulteriori adempimenti eventualmente necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru